

Informativa sul prodotto pubblicata sul sito web ai sensi dell'art. 10, paragrafo 1 del Regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari per l'art. 8 Comparti

Nome del prodotto: Lyxor MSCI World Ex EMU Leaders Extra UCITS ETF

Identificativo della persona giuridica: 969500PPTV9AJJ02NE72

Obiettivo di investimento sostenibile non previsto

Questo prodotto finanziario promuove caratteristiche ambientali o sociali, ma non pone come suo obiettivo l'investimento sostenibile.

Questo prodotto finanziario si impegna ad effettuare investimenti sostenibili.

Per garantire che gli investimenti sostenibili non arrechino un danno significativo (principio "non arrecare un danno significativo" o DNSH), Amundi si avvale di due filtri:

- il primo filtro DSNH si basa sul monitoraggio degli indici obbligatori concernenti i Principali Effetti Negativi di cui all'Allegato 1, Tabella 1, delle RTS (Regulatory Technical Standards, norme tecniche di regolamentazione) quando sono disponibili dati affidabili e significativi (per es. intensità delle emissioni di gas serra da parte delle imprese beneficiarie degli investimenti) attraverso una combinazione di indici (per es. l'intensità carbonica) e specifiche soglie o regole (per es. che il livello dell'intensità carbonica dell'impresa beneficiaria degli investimenti non rientri nell'ultimo decile del settore).

Amundi prende già in considerazione alcuni dei Principali Effetti Negativi nell'ambito della propria politica di esclusione, che rientra nella Politica di Amundi per l'Investimento Responsabile. Tali esclusioni, che si applicano in aggiunta alle verifiche citate, coprono i seguenti temi: esclusioni per armi controverse, violazione di Principi del Global Compact dell'ONU, carbone e tabacco.

Oltre gli specifici fattori di sostenibilità contemplati nel primo filtro, Amundi ha definito un secondo filtro, che non tiene conto degli indicatori obbligatori concernenti i Principali Effetti Negativi sopra descritti, inteso a verificare che la società non abbia un basso rendimento da un punto di vista complessivo ambientale o sociale rispetto ad altre aziende nel suo stesso settore, cosa che corrisponde a un punteggio ambientale o sociale superiore o uguale a E nella scala di rating ESG di Amundi.

Come sopra descritto, gli indici degli effetti negativi sono presi in considerazione nel primo filtro DNSH (Do No Significant Harm, non arrecare un danno significativo), il quale si basa sul monitoraggio degli indici obbligatori dei principali effetti negativi di cui all'Allegato 1, Tabella 1 degli RTS quando sono disponibili dati affidabili attraverso la combinazione dei seguenti indici e delle seguenti soglie o regole specifiche:

- avere un'intensità di CO2 che non rientri nell'ultimo decile rispetto alle altre aziende nel medesimo settore (applicabile solo a settori ad alta intensità);
- avere un grado di diversità nel Consiglio di Amministrazione che non rientri nell'ultimo decile rispetto alle altre aziende nel medesimo settore;
- non essere implicata in controversie riguardanti le condizioni di lavoro e i diritti umani;

- non essere implicata in controversie riguardanti biodiversità e inquinamento.

Gli investimenti sostenibili sono allineati ai principi guida OCSE per le imprese multinazionali e ai principi guida delle Nazioni Unite sui diritti umani. I principi guida OCSE per le imprese multinazionali e i principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani fanno parte della nostra metodologia di rating ESG. Il nostro strumento di rating ESG proprietario valuta gli emittenti utilizzando i dati disponibili presso i nostri fornitori di dati. Per esempio, il modello ha un criterio dedicato denominato "Coinvolgimento della comunità e Diritti Umani" che viene applicato a tutti i settori oltre ad altri criteri correlati ai diritti umani, tra i quali catene di fornitura socialmente responsabili, condizioni di lavoro e relazioni sindacali. Inoltre, effettuiamo il monitoraggio delle controversie con frequenza almeno trimestrale includendo aziende identificate per la violazione di diritti umani. Quando si verificano delle controversie, gli analisti valutano la situazione e assegnano un punteggio alla controversia (utilizzando la nostra metodologia di rating proprietaria), determinando il modo migliore di procedere. I punteggi relativi alle controversie vengono aggiornati trimestralmente per tenere traccia dell'andamento e delle misure adottate per porvi rimedio.

Caratteristiche ambientali o sociali del prodotto finanziario

Il prodotto finanziario promuove caratteristiche ambientali e/o sociali attraverso la replica di un indice di riferimento che integra un rating ambientale, sociale e di governance ("ESG").

L'indice di riferimento è costruito utilizzando un approccio "Best in class", ovvero le società con i migliori rating ESG in ciascun settore (secondo il Global Industry Classification Standard [GICS]) vengono selezionate per costruire l'indice di riferimento.

L'approccio Best in class mira a favorire le società con le migliori performance all'interno di un universo, un settore o una classe. Con questo filtro "Best in class", il Comparto segue un approccio non finanziario impegnativo che consente di ridurre di almeno il 20% le dimensioni dell'Universo di investimento (in numero di emittenti).

Strategia di investimento

Il Comparto è un OICVM indicizzato a gestione passiva.

L'obiettivo di gestione del Comparto è replicare, sia al rialzo che al ribasso, l'andamento dell'indice MSCI World ex EMU Select ESG Rating and Trend Leaders Net Total Return Index (l'"Indice di riferimento"), denominato in dollari (USD) e rappresentativo della performance delle capitalizzazioni di mercato ad alta e media capitalizzazione dei paesi sviluppati, esclusi i paesi nell'Eurozona selezionato sulla base di un rating che tenga conto di criteri ambientali, sociali e di governance (ESG), riducendo al minimo lo scostamento (il "Tracking Error") tra la performance del Comparto e quella dell'Indice di riferimento.

Il livello massimo previsto di tracking error ex post in normali condizioni di mercato è dello 0,50%.

Il Comparto è un ETF indicizzato a gestione passiva.

L'Indice di riferimento è l'indice MSCI World ex EMU Select ESG Rating and Trend Leaders Net Total Return Index (dividendi netti reinvestiti, ovvero il rendimento dell'Indice di riferimento include i dividendi netti staccati dalle azioni che lo compongono).

L'Indice di riferimento è un indice azionario calcolato e pubblicato dal fornitore di indici internazionali MSCI. Le sue caratteristiche sono le seguenti:

a) Un "Universo di investimento" identico a quello dell'MSCI World ex EMU Index (l'"Indice originario"). L'Indice originario misura la performance complessiva dei mercati sviluppati al di fuori dell'Eurozona. È composto dalla combinazione di più indici MSCI che rappresentano ciascuno dei paesi classificati come "paesi sviluppati" da MSCI, esclusi i paesi dell'Eurozona, e copre circa l'85% delle capitalizzazioni di mercato di ciascuno di questi paesi. Il peso di ciascun valore nell'Indice originario viene rettificato in base alla sua capitalizzazione di mercato del flottante. Di conseguenza, il numero di titoli che compongono il paniere dell'Indice originario può variare nel tempo;

b) Approccio ESG:

a. Esclusioni settoriali basate su criteri ESG: alcol, gioco d'azzardo, tabacco, armi da fuoco civili, energia nucleare, intrattenimento per adulti, organismi geneticamente modificati, armi convenzionali e controverse;

b. Esclusioni di alcune attività legate al loro effetto sul cambiamento climatico: proprietà di riserve di combustibili fossili, estrazione e produzione di carbone termico/petrolio e gas convenzionale e non convenzionale/giacimenti di uranio, produzione di energia da carbone termico/nucleare/combustibili fossili, attività petrolifere e del gas a valle;

c. Esclusione di società coinvolte in una delle principali controversie ESG (sulla base del punteggio di controversia di MSCI ESG).

Le esclusioni descritte nei paragrafi (i), (ii) e (iii) consentono di ottenere l'"Universo idoneo";

d. All'interno dell'Universo ammissibile, le società sono classificate in base al loro punteggio e al loro trend ESG (miglioramento o declassamento annuale del loro punteggio ESG). La metodologia di rating MSCI ESG si basa su regole progettate per misurare la resistenza delle società ai rischi ESG significativi e duraturi all'interno del loro settore. Si basa su questioni ESG chiave non finanziarie, incentrate sul livello di attrito che potrebbe esistere tra il core business di una società e questioni specifiche del suo settore di attività che possono generare rischi e opportunità significativi. Le questioni ESG chiave sono ponderate in base all'impatto e all'orizzonte temporale del rischio o dell'opportunità. Ad esempio, potrebbe trattarsi di questioni legate allo stress idrico, alle emissioni di carbonio, alla gestione della forza lavoro o all'etica aziendale.

L'indice di riferimento è costruito utilizzando un approccio "Best in class", ovvero le società con i migliori rating ESG in ciascun settore (secondo il Global Industry Classification Standard [GICS])

vengono selezionate per costruire l'indice di riferimento.

I filtri sono meno restrittivi per i valori già inclusi nell'Indice di riferimento per ridurre la rotazione a una data di ribilanciamento.

L'approccio Best in class mira a favorire le società con le migliori performance all'interno di un universo, un settore o una classe. Con questo filtro "Best in class", il Comparto segue un approccio non finanziario impegnativo che consente di ridurre di almeno il 20% le dimensioni dell'Universo di investimento (in numero di emittenti).

Il tasso di copertura non finanziario rappresenta oltre il 90% dei titoli che compongono l'Indice di riferimento.

c) L'Indice di riferimento è un indice di capitalizzazione di mercato rettificato al flottante e la capitalizzazione di mercato rettificata al flottante cumulativo del settore GICS è complessivamente proporzionale a quella dell'Indice originario.

d) Un processo iterativo di sottoponderazione garantisce che l'intensità di carbonio e la media ponderata dell'indipendenza dei consigli di amministrazione siano rispettivamente inferiori e superiori nell'Indice di riferimento rispetto all'Indice principale. Permette inoltre di mantenere l'esposizione dell'Indice di riferimento a ogni società a un livello massimo del 15%.

Le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto sono soddisfatte utilizzando la metodologia di rating MSCI ESG (come sopra descritto).

La metodologia MSCI e il metodo di calcolo determinano un numero variabile di società nell'Indice di riferimento.

L'Indice di riferimento è un indice di rendimento totale netto. Un indice di rendimento totale netto misura la performance dei componenti dell'indice sulla base del fatto che eventuali dividendi o distribuzioni sono inclusi nei rendimenti dell'indice al netto delle imposte.

Il metodo di costruzione dell'Indice di riferimento (ivi incluse le regole che ne disciplinano la riponderazione e l'aggiornamento della composizione) è consultabile sul sito web di MSCI all'indirizzo: www.msci.com

La strategia di investimento del prodotto finanziario si basa anche su una serie di esclusioni sistematiche (normative e settoriali) come descritto nella politica di investimento responsabile di Amundi.

Per valutare le pratiche di buona governance delle società in cui investiamo, ci affidiamo alla metodologia di rating ESG di Amundi. Questo rating si basa su un sistema di analisi ESG proprietario, che tiene conto di 38 criteri generali e di settore, tra cui i criteri di governance. Nella dimensione Governance, Amundi valuta la capacità di un emittente di assicurare un quadro di governance societaria efficace che garantisca il raggiungimento dei suoi obiettivi a lungo termine (ad es. garantire il valore dell'emittente nel lungo termine). I sottocriteri di governance presi in considerazione sono: la struttura del consiglio di amministrazione, i sistemi di audit e controllo, la remunerazione, i diritti degli azionisti, l'etica, le pratiche fiscali e la strategia ESG.

La scala di rating ESG di Amundi è composta da sette valutazioni che vanno da A a G, dove A è la valutazione migliore e G la peggiore. Le società con rating G sono escluse dall'universo di investimento.

Quota degli investimenti

Almeno il 90% dei titoli e degli strumenti dell'OICR è soggetto ad analisi ESG e pertanto è allineato alle caratteristiche ambientali o sociali promosse, in linea con gli elementi vincolanti della strategia di investimento. Inoltre, l'OIC si impegna a detenere almeno il 10% in investimenti sostenibili, come indicato nella tabella seguente.

Monitoraggio delle caratteristiche ambientali o sociali

Tutti i dati non finanziari, sia esterni che interni, sono centralizzati dalla Linea di business dedicata agli investimenti responsabili, che ha il compito di controllare la qualità dei dati ricevuti e la loro diffusione. Questa verifica include un controllo qualità automatizzato e un controllo qualitativo effettuato da analisti ESG specializzati nel proprio settore. I punteggi ESG vengono aggiornati mensilmente nello strumento di rating proprietario di Amundi (modulo Stock Rating Integrator (SRI)).

Gli indici di sviluppo sostenibile utilizzati da Amundi si basano su metodologie proprietarie. Questi indici sono sempre disponibili nel sistema di gestione del portafoglio, consentendo ai gestori di valutare l'impatto delle loro decisioni di investimento.

Inoltre, tali indici sono integrati nel processo di controllo di Amundi, con responsabilità suddivise tra il primo livello di controllo effettuato dai team di investimento e il secondo livello di controllo effettuato dai team di rischio, che monitorano costantemente il rispetto delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal fondo.

Metodologie

Il rating ESG di Amundi utilizzato per determinare il punteggio ESG è un punteggio ESG quantitativo tradotto in sette rating, che vanno da A (i migliori punteggi dell'universo) a G (i peggiori). Nella scala di rating ESG di Amundi, i titoli appartenenti all'elenco delle esclusioni corrispondono a un rating G: Per gli emittenti corporate, la performance ESG è valutata globalmente e a livello dei criteri pertinenti rispetto alla performance media del suo proprio di attività, attraverso la combinazione delle tre dimensioni ESG:

- Dimensione ambientale: prende in considerazione la capacità dell'emittente di controllare il proprio impatto ambientale, diretto e indiretto, attraverso la limitazione del consumo energetico, la riduzione delle emissioni di gas serra, la lotta al depauperamento delle risorse e la tutela della biodiversità;

- Dimensione sociale: prende in considerazione le modalità operative dell'emittente riguardo a due concetti distinti: la strategia di sviluppo del capitale umano utilizzata dall'emittente e il rispetto dei diritti umani in generale;
- Dimensione relativa alla governance: valuta la capacità dell'emittente di assicurare le basi per un quadro efficace di governo societario e di generare valore nel lungo periodo.

La metodologia applicata nel rating ESG di Amundi utilizza 38 criteri, sia generali (comuni a tutte le aziende, qualunque sia il loro settore di attività) che settoriali specifici, ponderati per settore e presi in considerazione per il loro impatto su reputazione, efficienza operativa e regolamentazione con riferimento all'emittente. I rating ESG di Amundi possono essere espressi globalmente sulle tre dimensioni E, S e G, o singolarmente, su ciascuno dei fattori ambientali o sociali.

Fonti e trattamento dei dati

I punteggi ESG di Amundi sono costruiti utilizzando il sistema di analisi e la metodologia di valutazione ESG di Amundi. I dati provengono dalle seguenti fonti di dati ESG: Moody, ISS-Oekom, MSCI e Sustainalytics.

I controlli di qualità sui dati di fornitori esterni sono gestiti dall'unità Global Data Management. I controlli vengono eseguiti in vari stadi della catena del valore, dai controlli precedenti la fase di integrazione, a quelli successivi all'integrazione, fino ad arrivare a quelli della fase di calcolo quali, per esempio, i controlli sui punteggi assegnati in base a metodologie esclusive.

I dati esterni sono raccolti e gestiti dal team Global Data Management e vengono inseriti all'interno del modulo SRI.

Il modulo SRI è uno strumento esclusivo che assicura la raccolta, il controllo qualitativo e il trattamento dei dati ESG provenienti da fornitori esterni. Il modulo calcola inoltre i rating ESG degli emittenti in conformità alla metodologia esclusiva di Amundi. In particolare, i rating ESG possono essere visualizzati nel modulo SRI dai gestori di portafoglio e dai team del Rischio, di Reporting e ESG in modo trasparente e intuitivo (rating ESG dell'emittente insieme a criteri utilizzati e ponderazione applicata per ciascun criterio).

Per i rating ESG, in ogni fase del procedimento di calcolo, i punteggi vengono normalizzati e convertiti in Z-score (differenza tra punteggio della società e punteggio medio nel settore, sotto forma di numero di deviazioni standard). Perciò ogni emittente riceve una valutazione con un punteggio commisurato alla media del settore di appartenenza, consentendo di distinguere le pratiche migliori dalle peggiori a livello di settore (approccio Best in class). Al termine del processo, ad ogni emittente è attribuito un punteggio ESG (approssimativamente compreso tra -3 e +3) e il suo equivalente su una scala alfabetica che va da A a G, in cui A è il punteggio migliore e G il peggiore.

I dati vengono poi comunicati tramite Alto front office ai gestori di portafoglio e monitorati dal team del Rischio.

I punteggi ESG utilizzano dati provenienti da fornitori esterni, da valutazioni/ricerche ESG interne svolte da Amundi o ricavati tramite soggetti terzi regolamentati riconosciuti come fornitori professionali di punteggi e valutazioni ESG. In mancanza di un obbligo di reportistica ESG a livello

dell'emittente, le stime sono una componente fondamentale della metodologia applicata dai fornitori di dati.

Limitazioni delle metodologie e dei dati

I limiti della nostra metodologia sono intrinsecamente legati all'utilizzo dei dati ESG. Il panorama dei dati ESG è in fase di normalizzazione, il che potrebbe influire sulla qualità dei dati; anche la copertura dei dati è un limite. La regolamentazione attuale e futura migliorerà la standardizzazione dei report e le dichiarazioni delle società su cui si basano i dati ESG.

Siamo consapevoli di queste limitazioni di cui mitigiamo gli effetti grazie alla combinazione di diversi approcci: il monitoraggio delle controversie, l'uso di diversi fornitori di dati, una valutazione qualitativa strutturata da parte del team di ricerca ESG riguardo ai punteggi ESG, l'attuazione di una governance forte.

Dovuta diligenza

Il punteggio ESG viene ricalcolato con frequenza mensile in base alla metodologia quantitativa di Amundi. Il risultato del calcolo è poi riesaminato dagli analisti ESG che eseguono una verifica qualitativa "a campione" sul settore di riferimento fondata su vari controlli tra i quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: le variazioni significative più importanti del punteggio ESG, la lista dei nuovi nomi con punteggio basso, la principale divergenza di punteggio tra 2 fornitori. A seguito del riesame, l'analista può sostituire il punteggio già calcolato con un punteggio che viene convalidato dalla direzione del team e documentato da una nota archiviata nel database di Amundi iPortal. Questo processo può inoltre essere sottoposto alla convalida da parte dell'ESG Rating Committee.

Il team di gestione dell'investimento è responsabile della definizione del processo di investimento del prodotto, ivi inclusa l'elaborazione del quadro di rischio appropriato in collaborazione con i team del rischio di investimento. In questo contesto, Amundi dispone di una procedura di gestione delle linee guida di investimento e di una procedura di gestione delle violazioni che si applicano a tutte le operazioni. Entrambe le procedure ribadiscono la rigorosa adesione alle normative e alle linee guida contrattuali. I gestori del rischio si occupano di monitorare quotidianamente le violazioni, allertare i manager del fondo e richiedere il ripristino della conformità dei portafogli nel più breve tempo possibile e con le modalità che meglio tutelano l'interesse degli investitori.

Politiche di impegno

Amundi adotta una politica di impegno nei confronti degli emittenti (quelli in cui già investiamo e quelli in cui potremmo potenzialmente investire) indipendentemente dal tipo di partecipazioni detenute (azioni e obbligazioni). Gli emittenti coinvolti sono scelti da Amundi in primo luogo in base al livello di esposizione verso l'oggetto dell'attività di impegno, in quanto le tematiche ambientali, sociali e di governance affrontate dalle aziende hanno un impatto molto importante sulla società, sia in termini di rischio che di opportunità.

Indice di riferimento designato

Sì, l'indice di riferimento è stato costruito come benchmark per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.

In conformità alle normative applicabili agli sponsor degli indici (tra cui BMR), gli sponsor degli indici devono definire controlli adeguati nella definizione e/o nella gestione delle metodologie degli indici regolamentati.

Il Comparto è un OICVM indicizzato a gestione passiva.

L'obiettivo di gestione del Comparto è replicare, sia al rialzo che al ribasso, l'andamento dell'indice MSCI World ex EMU Select ESG Rating and Trend Leaders Net Total Return Index (l'"Indice di riferimento"), denominato in dollari (USD) e rappresentativo della performance delle capitalizzazioni di mercato ad alta e media capitalizzazione dei paesi sviluppati, esclusi i paesi nell'Eurozona selezionato sulla base di un rating che tenga conto di criteri ambientali, sociali e di governance (ESG), riducendo al minimo lo scostamento (il "Tracking Error") tra la performance del Comparto e quella dell'Indice di riferimento.

Il livello massimo previsto di tracking error ex post in normali condizioni di mercato è dello 0,50%.

<https://www.msci.com/index-methodology>